

# Dalla Regione 70 milioni di euro per bonus educativi e posti nei nido

## L'assessore regionale Leo: «Garantiamo pari opportunità e supporto ai genitori»

«Ancora una volta interveniamo concretamente per le famiglie con due azioni importanti». Così l'assessore regionale all'Istruzione, **Sebastiano Leo**, annuncia la riapertura dell'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari nell'ambito dello 0/3 anni e l'ampliamento dell'offerta di posti disponibili nei servizi educativi per la prima infanzia. «Con un impegno finanziario di ben 70 milioni di euro, abbiamo ribadito che per noi, l'accesso a questi servizi - spiega **Leo** - rappresenta una leva fondamentale per garantire pari opportunità e supportare i genitori nel loro ruolo educativo. L'impegno della Regione Puglia su questo fronte è costante, serio e si rafforza di anno in anno, grazie a un sistema sempre più qualificato e vicino ai reali bisogni della comunità».

La Giunta Regionale ha infatti approvato il 19 giugno 2025 uno stanziamento di 70 milioni di euro per l'Avviso de-

stinato alle famiglie, finalizzato all'accesso a servizi educativi per minori da 0 a 3 anni nell'anno educativo 2025/2026. Mentre la sezione Istruzione con gli Atti dirigenziali della sezione Istruzione numero 158 del 06/05/2025 e numero 223 del 18/06/2025, ha aggiornato l'elenco delle unità di offerta accreditate, includendo anche quelle che hanno aderito durante la finestra straordinaria per la manifesta-

zione di interesse, aumentando i posti disponibili. «Oggi - fa sapere l'assessore - grazie a questo ampliamento, la Regione Puglia conta nel Catalogo dell'offerta circa 12.500 posti, che garantiranno prestazioni educative di qualità e a costi accessibili. Una crescita in termini numerici con una ricaduta sociale importante. L'investimento pubblico, in crescita negli anni, ha consentito di costruire un sistema che offre opportunità educative concrete ai minori e maggiore serenità alle famiglie».

«Con l'apertura dell'Avviso, invece - aggiunge l'assessore - come già previsto nelle annualità precedenti, permettiamo l'accesso ai servizi accreditati tramite l'assegnazione di "buoni educativi", che coprono in modo significativo i costi di frequenza presso nidi, centri ludici per la prima infanzia e nidi in famiglia. La piattaforma dedicata alle famiglie, accessibile all'interno del portale [www.studioinpuglia.regione.puglia.it/zeroesi](http://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/zeroesi), sarà attiva dalle ore 12 del 24 giugno fino alle 12 del 24 luglio 2025.

L'Avviso è frutto di un percorso concertativo all'interno

del Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato 0-6 anni e del Tavolo di Partenariato Economico e Sociale per i Fondi europei, che ha coinvolto rappresentanze sociali, istituzionali (tra cui l'Ufficio Scolastico Regionale e Anci Puglia) e di categoria. Il confronto ha portato a un equilibrio tra le istanze emerse e le esigenze procedurali della Pubblica Amministrazione, con particolare attenzione alla digitalizzazione e all'utilizzo efficace dei fondi euro-

pei. Tra gli elementi qualificanti dell'Avviso: la possibilità di presentare domanda anche tramite un "utente facilitatore", oltre che con Spid; l'inserimento dei bambini nati tra settembre e dicembre in sezioni contigue, previo parere pedagogico e aggiornamento dei posti; i criteri di priorità quali la continuità pedagogica (bambini già iscritti nella stessa unità di offerta) e la presenza di fratelli o sorelle già frequentanti; il raddoppio della

tariffa per la frequenza a tempo pieno in caso di disabilità; da quest'anno, ulteriore criterio di preferenza sarà la prima iscrizione contestuale di fratelli o sorelle presso la stessa struttura accreditata. La compartecipazione economica delle famiglie si basa su una quota fissa, differenziata per fasce Isee fino a 75mila euro, con particolare attenzione ai nuclei in condizione di fragilità economica mentre il buono educativo resta compatibile con altri strumenti di sostegno al reddito, come il Bonus Nido Inps, per la parte di quota a carico delle famiglie.

«La procedura dei buoni

educativi - conclude l'assessore **Leo** - continua anche per il 2025/2026 a garantire un accesso equo a progetti educativi di qualità per i bambini da tre mesi a tre anni. L'investimento regionale è significativo e coerente con gli impegni presi nei Tavoli di concertazione: vogliamo sostenere concretamente le famiglie, offrire pari opportunità educative, contrastare la povertà educativa e creare fiducia nel sistema dei servizi per l'infanzia, anche in un'ottica di crescita demografica. La società nasce dai più piccoli e cresce con loro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto  
accanto  
l'assessore  
regionale  
all'Istruzione,  
Sebastiano  
Leo